

Verbale dell'adunanza del 15 gennaio 1919

Presiede il Presidente - Sono presenti: il Vice Presidente Magaldi, il Consigliere Delegato Beneduce; i Consiglieri Traversari, Clerici, Sassetta e Gosmini ed i Sindaci Bernabè, Biondi e Gatti.

È giustificata l'assenza del Consigliere Guerra e Verardo.

Comunicazioni del Consigliere Delegato.

a) Produzione

Il Consigliere Delegato dà notizie circa l'andamento della produzione. Per le assicurazioni ordinarie, a tutto il giorno 31 corrente, sono state emesse 8339 polizze corrispondenti ad un capitale complessivo da assicurare di L. 83.258.301; e perfezionate 6309 polizze per L. 69.771.989 di capitale assicurato. Per le polizze emesse con la sottoscrizione del prestito nazionale, le emissioni corrispondono a L. 582.482.900, e i perfezionamenti a L. 512.275.016 di capitale assicurato. In complesso, le polizze perfezionate ammontano dunque alla cifra di L. 612.047.005 di capitale.

Al 12 gennaio le Compagnie autorizzate avevano conseguito complessivamente una produzione pari a L. 67.487.529 di cap. aut., con una differenza in più di L. 11.520.061 sulla pro-

144
Azione corrispondente periodo del 1917.

Nella gestione speciale delle assicurazioni e massiccurazioni del rischio Guerra in Navigazione, dal 1° Gennaio al 31 dicembre 1918 si sono assicurate merci e navi per un valore complessivo di circa L. 12.918.201,205, con un incasso di premi netto di L. 736.312.591, e si è fatto fronte a L. 339.661.565 di sinistri. Il Consigliere Delegato avverte però che queste cifre non possono considerarsi ancora definitive per la chiusura dell'esercizio.

II. Concessione dell'Agenzia Generale di Lecce.

Uscita la relazione del Consigliere Delegato;
Considerato che l'avvocato Francesco Falco, già sindaco di Lecce ed agente della Fondiaria, ha retto con buoni risultati l'Agenzia Generale di Lecce dopo la morte del titolare Comm. Perrone in qualità di supplente; ed ha ora manifestato l'aspirazione di ottenere la concessione in nome proprio;

Sul parere favorevole dell'Ufficio Organizzazione, ed in conformità della proposta del Comitato Permanentemente,

Il Consiglio delibera di concedere per il biennio 1919-1920 l'Agenzia Generale di Lecce al Sig. Avv. Francesco Falco, alle seguenti condizioni:

Minimi di produzione: L. 1.500.000 pel 1919 e
L. 1.800.000 pel 1920;

Cautione: L. 30000

Provvigione d'acquisto: 50% in scala discendente;

Provvigione d'incasso: 2%

Assunzione di due Agenti fiduciari viaggianti.

III^o Nomina di un Ispettore Compartimentale.

Il Consigliere Delegato che, in seguito al traslo-
co a Roma dello Ispettore Compartimentale Signor
Alfredo Gentile per il nuovo ordinamento del servizio
ispettivo è rimasta vacante la Sede compartimentale
di Venezia, per la quale urge provvedere.

Per le ragioni per le quali due Ispet-
tori Centrali che avrebbero titoli per coprire la detta
Sede Compartimentale, il Comitato Permanente, accoglian-
do la sua proposta ha ritenuto che debbasi dare la
preferenza al Signor Alberto Galt, assunto in com-
pio fin dal 1 novembre 1912 con funzioni di Ispettore
Compartimentale, che ha esercitato reggendo le sedi di
Brescia e di Napoli e dando prova di speciali attitu-
dini per quanto riguarda la organizzazione locale
della produzione.

Il Consiglio,

Adote le comunicazioni del Consigliere Delegato,

146

In conforme proposta del Comitato Permanente,
Delibera di nominare Direttore Compartimentale il
Signor Alberto Gatti, con destinazione alla Sede di
Venezia.

IV. Assicurazioni collettive.

a) Collettiva impiegati Istituto. Case popolari
Il Consigliere Delegato ricorda come
la Direzione dell'Istituto per le Case Popolari nel
1914 stipulava con l'Istituto Nazionale delle Assicu-
razioni una collettiva sulla testa dei propri impiegati.

Le forme assicurative prescelte erano il "Termine
Fisso, a premio annuo ed il "Capitale Differito con
controassicurazione a premio annuo ed unico. sui pre-
mi delle tariffe normali era stato consentito un abba-
ndo dell'1%.

Successivamente, in dipendenza di aumenti di
stipendio e quindi di maggior disponibilità annue,
vennero stipulati dei contratti suppletivi per i qua-
li, causa la poca precisione delle proposte presen-
tate si stabilirono delle scadenze non perfettamente
coincidenti con quelle delle polizze originali.

Presentemente la Direzione dell'Istituto per
le Case Popolari dopo aver stabilito di destinare per le
assicurazioni dei propri impiegati una somma

annua costante indipendente dagli aumenti, di stipendio e di unificare i contratti precedentemente stipulati: ha richiesto all'Istituto Nazionale delle Assicurazioni:

a) la costituzione, per ciascun impiegato, dei contratti precedenti con due nuovi contratti aventi effetto dal 1914 e da stipularsi uno a premio annuo e uno a premio unico.

Per il contratto a premio unico sarebbe utilizzata l'intera riserva matematica afferente alle vecchie polizze e per il contratto a premio annuo la nuova disponibilità annuale stabilita in misura costante dall'Istituto per le Case Popolari.

Le tassi di premio da adottarsi sarebbero quelli delle attuali tariffe diminuite dell'1%.

b) La possibilità di scegliere, in luogo del premio Fisso e del Capitale Differito altre forme assicurative (per es. la Morte o la Vita Intera a premi temporanei) dietro s'intende opportuno come sanitario.

c) Il diritto, per le assicurazioni a premio annuo di poter riscattare o ridurre la polizza dopo pagata una sola annualità di premio, e ciò tenuto presente che, adottando criteri di liberalità, i nuovi contratti si possono considerare come la continuazione di contratti per la maggior parte aventi effetto fin dal 1914.

148
d) Il diritto per le assicurazioni a Termine Fisso di ottenere, in caso di premorienza, l'immediato pagamento del capitale dovuto a scadenza opportunamente accreditato.

Il Consiglio

Udita la relazione del Consigliere Delegato,
sul parere favorevole del Comitato Permanente, delibera di approvare il progetto di trasformazione della assicurazione collettiva del personale della Istituto delle Case Popolari.

b) Assicurazione collettiva del personale della Società Marchigiana per imprese elettriche.

Udita la relazione del Consigliere Delegato,
sul parere favorevole del Comitato Permanente,
Il Consiglio delibera di approvare il seguente progetto di assicurazione collettiva per il personale della Società Marchigiana per imprese elettriche:

Forma assicurativa Doppia Mista a premio annuo ed a premio unico con scadenza al 60° anno di età. Diritto di opzione per convertire il capitale passabile in caso di vita in una corrispondente rendita vitalizia.

Bariffa Premi puri annui risultanti dalla somma di tassi calcolata al 3 1/2 ed 4 1/2% Bariffa calcolata

N. 1901.

Premi puri unici calcolati in base alla tavola N. 1901 ed al tasso del $4\frac{1}{2}\%$.

Caricamento per i premi annui 3% .

" " " " " unici 3% .

Si applicheranno, caso per caso, opportuni sconti per mi professionali e soma.

Condizioni speciali di contratto. Le condizioni speciali di contratto sono stabilite dal regolamento e dalla convenzione che si allegano.

Provvigione Nessuna provvigione dovrà essere corrisposta tenuto conto che la collettiva è stata trattata direttamente con la Direzione dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Elementi relativi alle assicurazioni finora proposte.

Numero delle assicurazioni	N. 17
Ammontare complessivo capitale assicurato	L. 141.102.91
" premi annui	" 3.826. =
" " " unici	" 3.748.50
Capitale massimo	" 16.964.16
" minimo	" 4.327.86

(190)

4) Nomina del Comitato Permanente per il biennio 1920

Il Presidente avverte che, a norma dell'articolo 13 dello Statuto, deve essere provveduto alla nomina del Comitato Permanente per il biennio 1919-1920, nomina che spetta a S. E. il Ministro della Industria e del Commercio, su proposta del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato è composto dal Presidente, dal Direttore Generale e da due Consiglieri. Per il biennio teste scaduto, furono confermati a farne parte i Consiglieri Verardo e Beneduce; ma nessun provvedimento fu adottato dopo le dimissioni del Comm. Bocci e la nomina del Consigliere Delegato in persona del prof. Beneduce, il quale, per tale sua qualità, è membro di diritto del Comitato Permanente. Questo deve essere dunque integrato. Ed il Presidente propone che a completare il Comitato sia designato il Consigliere Rosmini, il quale è sempre intervenuto alle adunanze quale Segretario del Consiglio, e potrà continuare a fungere da Segretario del Comitato stesso, anche facendone parte. Propone poi la conferma del Consigliere Verardo, sicché la composizione del Comitato Permanente rimarrebbe sostanzialmente invariata, anche in riconoscimento dei servizi che esso ha reso all'Istituto.

Il Consiglio,

Accogliendo le proposte del Presidente,
 Delibera di proporre a S. E. il Ministro della Industria
 e del Commercio che per il biennio 1919-1920 a far parte
 del Comitato Permanente sia confermato il Consigliere
 Verardo e sia nominato il Consigliere Nominini.

Dalla deliberazione, per quanto lo riguarda, si a-
 stiene il Consigliere Nominini ringraziando il Presi-
 dente ed i colleghi per la lucinghiera designazione.

VI. Preventivo delle spese generali di ammi-
 nistrazione per il 1919.

Il Consigliere Delegato presenta al Consiglio il
 preventivo delle spese generali di amministrazione per
 l'esercizio 1919 sul quale ha già espresso avviso favorevo-
 le il Comitato Permanente.

Ne analizza le singole voci facendo chiara-
 menti al Consiglio circa qualche differenza con quel-
 le del preventivo delle spese per il 1918.

Per spiegare l'aumento da L. 5000 a L. 20.000
 della previsione relativa alle "spese per indagini spe-
 ciali di ordine tecnico e finanziario concernenti l'atti-
 vità dello Istituto" avverte che il Comitato Permanen-
 te ritiene utile di esaminare se convenga procedere
 alla pubblicazione di qualche bollettino, ed alla attuazio-
 ne di speciali studi di carattere medico e tecnico.

1002
Da spiegazioni circa una voce nuova, che prevede la spesa di L. 9000 per il servizio di cassa e bolli diversi, accennando alle disposizioni fiscali che la rendono necessaria in quest'anno.

Richiamata l'attenzione del Consiglio sulla spesa straordinaria relativa alla indennità di guerra da corrispondere al personale, la quale è stata calcolata nella previsione che il Consiglio vorrà confermare la indennità di caro-vicini per il 1919 nella stessa misura deliberata nel settembre 1918.

Avverte che la spesa per il personale straordinario diurnista andrà via via eliminandosi ed ritorno ai loro posti degli impiegati attualmente in servizio militare.

È, riassumendo, avverte che la spesa ^{complessiva} per il personale è stata preventivata in rapporto al fabbisogno di impiegati determinato dal Consiglio di Amministrazione, mentre in realtà il numero di casi è alquanto inferiore, sicché si conseguirà una economia, che potrà essere destinata al personale avventizio.

Passa quindi a spiegare come, per far fronte alla spesa preventivata, saranno sufficienti i margini contenuti nella annualità di premio che si prevede di incassare, i quali - limitando ad 80 milioni di capitale assicurato la previsione della produzione ordinaria e

calcolando che possa verificarsi una perdita del 25% sul portafoglio della mista - prestito - ascenando alla cifra minima di L. 2.157.000. Avverte che il Comitato Permanente è di parere che la probabile occorrenza del margine contenuto nella annualità di premio relativa alla mista - prestito della voce accantonato a costituire una speciale riserva.

Il Consiglio,

Udita la relazione del Consigliere Delegato,
Sul parere favorevole del Comitato Permanente,
Delibera di confermare per l'anno 1919 la indennità di caro-vivvi per il personale nella misura stabilita con la propria deliberazione del 19 Settembre 1918.

ed approva il preventivo delle spese generali di Amministrazione per il 1919, che sarà allegato al verbale della odierna adunanza.

11° Cessione del 40% dei rischi assunti da Compagnie autorizzate.

Il Consiglio, sentita la relazione del Consigliere Delegato, delibera che sia da rifiutare la cessione 40% dei seguenti rischi, assunti da Compagnie autorizzate giudicandoli assunti senza sufficiente cautela:

- 1) Compagnia "Milano"

Assicurato: Viotti Cesare di anni 45 1/4



1914

Professione: Direttore di Banca
Capitale della Compagnia: L. 25.000
Quota parte Istituto: " 10.000

Categoria: Mista - Durata 10 anni

Parere del Consulente medico: "Ma quasi buona salute,

Conclusioni dell'Ufficio V^o: Nell'agosto dello scorso anno si pervenne per il tramite dell'Assemblea Generale di Cremona una proposta di assicurazione mista 10 anni sulla testa del Sig. Nicotri Cesare, proposta che il Comitato ritenne di dover trasformare in doppia mista, perché si trattava di un soggetto affetto da leucocemia albuminurica e che all'esame obiettivo presentava facette sopra e sotto clavicole molto evidenti, le radicali alquanto più resistenti del normale e lo stomaco un po' grande relativamente allo stato di nutrizione.

Per le stesse ragioni una proposta di assicurazione era stata rifiutata nell'ottobre 1916 della Compagnia Grechiana.

Dal rapporto della Medica nulla di grave si rileva nell'anamnesi personale dell'assicurato e anche le urine si presentano in istato fisiologico.

Il Comitato, tenuto presente i motivi che indussero al rifiuto delle precedenti proposte, tanto da parte nostra, quanto da parte della Grechiangarolle



di avviso di respingere anche la presente assione.

2) Compagnia: Generali

Assicurato: Donato Mariano di anni 52

Professione: Commerciante

Capitale della Compagnia: L. 50.000

Quota parte Istituto: " 20.000

Categoria: F. G. 1/2 No. 1/2 B. F. durata 20 anni

Parere del Consulente medico: Si consiglia il rifiuto

Conclusioni dell'Ufficio V: Nel 1917 si pervenne per il tramite dell'Agenzia Generale di Napoli una proposta di L. 35.000 categoria Vita intera 20, sulla testa del Sig. Mariano Donato, proposta che il nostro Comitato ritenne soltanto accettabile e trasformata in categoria termine fesso (tariffa 4) perche trattavasi di un soggetto di anni 51, rifilico da oltre 30 anni, ed affetto da lieve aterosmasia. L'affare non ebbe piu seguito per volonta dell'assicurando.

È da notare che tra le schede dei rischi rifiutate dalle Compagnie che hanno ceduto il portafoglio, ne troviamo una dell'Anonima in data 17 maggio 1909 così concepita:

"Rischio accettabile a condizioni speciali."

Nella proposta presentata alle "Generali" l'assicurando accenna al rifiuto subito del n.° Istituto senza entrare in particolari, e lo ha poi negato ai medici di quella



156
Compagnia incaricate di ricitarlo.

Non ha denunziato la progressiva inferione luetica e dal risultato dell'esame obiettivo nulla di anormale apparisce nelle condizioni dell'apparato circolatorio.

Il Comitato, tenuto conto del parere del Prof. Moschiava, il quale conferma il quindicio già emesso dalla n/consulenza, sarebbe di avviso rifiutare l'accettazione della presente azione.

3) Compagnia: Cooperativa

Assicurato: Pirratti Casaccia Emilio di anni 49

Professione: possidente e commerciante

Capitale della Compagnia: L. 50.000

Quota parte Istituto: " 20.000

Categoria: V.P. p. t. durata 19 anni

Parere del Consulente medico: "da rifiutarsi"

Conclusioni dell'Ufficio V: Nel 1914 ricevemmo per il tramite dell'Agenzia Generale di Genova, una proposta di assicurazione di L. 50.000 vita intera 20 sulla testa del Sig. Emilio Pirratti Casaccia, proposta che il n/Comitato non crede di accettare essendo risultato dai relativi certificati medici e da una relazione del prof. Devoto, da noi all'uso richiesta, trattarsi di un soggetto gastroparicente per disordini dietetici del passato; di un dispeptico che forse ha un

che eccedute nel kee e nel quale esiste un risenti-
mento limitato del tessuto renale che può spiegare l'au-
mento della pressione, la frequenza delle contrazioni
cardiache. Risultò poi trattarsi di persona affetta da
albuminuria, con gottolismo ed anamnesi personale
non buona (due attacchi consecutivi al capo forse epilet-
tici - scella epilettica).

Nella proposta della Cooperativa l'assicurando
afferma di avere avanzata al n/ Istituto una propo-
sta che fu respesa perchè richièsta una nuova inci-
ta alla quale egli non volle assoggettarsi (9). Il me-
dico che lo ha visitato per incarico di quella Compa-
gnia, nulla ha detto di importante ad eccezione di
un semplice accenno a disturbi gastro-intestinali
effetti dall'assicurando parecchi anni addietro.

Tollo stato delle cose, tenuto conto del pare-
re della n/ Consulenza, il Comitato sarebbe di avviso
di confermare il rifiuto all'accettazione della presente
cessione.

4) Compagnia: Generali

Assicurato: Vivanti Alberto di anni 59

Professione: Commerciantè

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituto: " 8.000

Categoria: Mista p.a durata 15 anni



(158)

Parere del Consulente medico: Si ritiene rischio cattivo
Conclusioni dell'Ufficio V. In questa testa abbiamo:

Nel 1913: trasformazione, non accettata dall'assicurando, di una proposta da Vita Intera 21 in Vita Intera 15, perché risulta trattarsi di un soggetto che presentava le arterie temporali ⁵⁵capuginoe ed affetto da lieve albuminuria.

Nel 1917: rifiutando su questa testa una cessione legale delle Generali in categoria vita intera 20, per ⁵⁵verenza, avendo il n/ Istituto rifiutato nel 1913 una simile proposta.

Nel 1918: rifiuto di una proposta mista abbinata al V. Istituto essendo sempre risultato trattarsi di un ⁵⁵soggetto affetto da arteriosclerosi periferica con accen-
tuazione del secondo tono aortico ed affetto da albuminuria (0,20‰)

Nella proposta presentata alla Generali l'assicurando ha negato di aver offerto rifiuto e dal ⁵⁵relativo rapporto medico nulla risulta di merito a di lui carico, per modo che il sanitario ha ⁵⁵giudicato il ⁵⁵soggetto in considerazioni psicologiche.

Il Comitato, al quale è stato sottoposto il rifiuto, tenuto conto delle condizioni di salute dell'assicurando risultanti dai n/ rapporti medici, si sarebbe pronunciato per il rifiuto della cessione.

5) Compagnia: Generali

Assicurato: Ruggiotta Pellegrino di anni 29

Professione: ⁵⁵ Genista

Capitale della Compagnia: L. 6.000

Quota parte Istituto: " 2.400

Categoria: G. M. p. a. durata 25 anni

Parere del Consulente medico: Mediocre

Conclusioni dell'Ufficio V^o: Nello scorso anno abbiamo accettato su questa testa una assicurazione diretta di L. 8.000 subordinandone però l'accettazione ad un periodo di carenza di 5 anni, in considerazione dell'età dell'assicurando (29 anni) e della tara paterna (morte in giovane età per tubercolosi polmonare.)

Nel rapporto medico e nella proposta delle Generali, l'assicurando afferma di aver presentata una proposta al n/ Istituto e di non conoscerne ancora l'esito. Il di lui padre poi riculterebbe morto a 33 anni di polmonite. Si noti che la n/ polizza venne anche perfezionata.

Proposto l'affare all'esame del Comitato, questi non potendo accettare il rischio alle stesse condizioni della polizza diretta (vale a dire con la carenza di 5 anni) sarebbe di avviso di rifiutare con l'altro la cessione.



160

6) Compagnia: Generali

Assicurato: Crispino Giovanni di anni 27

Professione: commerciante

Capitale della Compagnia: L. 20.000

Quota parte Istituto: „ 8.000

Categoria: F. G. (1/2 M. 1/2 B. F. p. d. 2 1/2 %) durata 20 anni

Parere del Consulente medico: manca

Conclusioni dell'Ufficio V: In questa testa abbiamo ripetute, per ragioni di indole morale, un'assicurazione diretta e due sezioni legali 40% delle Generali, perché dagli atti risulterebbe che l'assicurato è stato riformato dal servizio militare per simulate attacchi istero-epilettici.

Danto dal nostro rapporto medico, quanto da quello delle "Generali" nulla di anormale si rilevò a carico del sistema nervoso dell'assicurato.

Sottoposto il rischio al Comitato, questi si esprime ancora una volta pronunciato per il rifiuto.

Il Consiglio ha poi deliberato l'accettazione della sezione del 40% del seguente rischio:

7) Compagnia: Generali

Assicurato: Tonroni Alfredo di anni 33

Professione: Procuratore commerciale

Capitale della Compagnia: L. 50.000

Quota parte Istituto: „ 20.000

Categoria: F. G. (B. F. p. d.) durata 15 anni

Parere del Consulente medico: rischio da rifiutarsi
Conclusioni dell'Ufficio V: In questa testa abbiamo
 accettato nel settembre - ottobre 1912 due proposte di assicurazio-
 ni: una mista 12 anni per L. 100.000 e l'altra D.F. eguale da-
 rata per L. 50.000, applicando sopra ambedue una carenza
 di 3 anni perché dalle relative visite mediche risulta trat-
 tarci di un soggetto che aveva sofferto 2 processi tubercolari:
 la pleurite a 10 anni e la tubercolosi renale sinistra per la
 quale fu fatta nefrectomia nel gennaio 1915, mentre nello
 stesso anno era stata prima rifiutata dall'On. Consiglio
 di Amministrazione una cessione 40% avanzata dalla Cor-
 porazione di Milano, in categoria normale Mista 10 anni.

Il Prof. Marchiafava al quale è stato sottoposto
 l'affare, trova che le attuali condizioni generali sono buone:
 non esistono sintomi di altra localizzazione tubercolare:
 il rene sinistro funziona normalmente e conclude classifi-
 cando il rischio come tarato ancora accettabile, non potendo
 escludere la possibilità di altre localizzazioni tubercolari.

Il Comitato, tenuto presente che le due assicurazio-
 ni dirette furono accettate con carenza di 3 anni, sarebbe di
 avviso di rifiutare la presente cessione.

Dopo di che, il Presidente dichiara sciolta l'adunanza.

Il Presidente

[Signature]

Il Consigliere Delegato

Il Consigliere Delegato

[Signature]



~ Preventivo delle spese generali di

- Spese ordinarie -

1) Stipendi:

Consiglio di Amministrazione

Direzione

Impiegati ordinari e ispettori centrali

Personale di servizio

Medici

2) Medaglie di presenza ai Consiglieri

3) Indennità di carica e spese di rappresentanza per la Dir. Gen.

4) Indennità ai Sindaci

5) Trattamento di pensione all'ex Direttore Generale

6) Gratificazioni agli impiegati ordinari

7) sussidi agli impiegati

8) Affitti - Somministrazione stabile Via Stamperia e loc. diverse

9) Spese di manutenzione per lo stabile Sede dell'Istituto

10) Riparazioni e manutenzioni mobili e macchine, impianti elettrici e diversi

11) Illuminazione ed energia elettrica

to riportare



amministrazione per l'esercizio 1919 -

Preventivo 1918	Preventivo 1919		
	Istituto	Cassa Pensioni	Totale
95.000 ==	99.211 58	11.023 50	110.235 08
33.000 ==	32.400 ==	3.600 ==	36.000 ==
766.000 ==	865.722 ==	25.460 ==	891.182 ==
91.000 ==	96.510 ==	1.440 ==	97.950 ==
20.000 ==	23.700 ==	== ==	23.700 ==
1.005.000 ==	1.117.543 58	11.523 50	1.159.067 08
15.000 ==	13.500 ==	1.500 ==	15.000 ==
18.000 ==	16.200 ==	1.800 ==	18.000 ==
7.500 ==	6.750 ==	750 ==	7.500 ==
3.017 04	2.715 34	301 70	3.017 04
50.000 ==	47.000 ==	3.000 ==	50.000 ==
7.000 ==	6.300 ==	700 ==	7.000 ==
100.000 ==	93.600 ==	10.000 ==	103.600 ==
8.000 ==	7.000 ==	1.000 ==	10.000 ==
10.000 ==	9.000 ==	1.000 ==	10.000 ==
15.000 ==	13.000 ==	2.000 ==	15.000 ==
1.238.547 04	1.334.608 92	63.575 20	1.398.184 12

- 12) Riscaldamento
- 13) Telefoni
- 14) Acqua
- 15) Viaggi e missioni dei Consiglieri e del personale ~~compresi~~
 (compresi gli ispettori centrali)
- 16) Spese per indagini speciali di ordine tecnico e finanziario
 concernente l'attività dell'Istituto.
- 17) Spese postali e telegrafiche
- 18) Stampati, registri e cancelleria:
 stampati diversi per gli Uffici e Agenzie
 trasporto stampati e imballaggio
 registri, mastri e copie lettere
 cancelleria
- 19) Abbonamento a giornali e riviste
- 20) Vestiario a uomini
- 21) Pulizie locali e lavanderia
- 22) Spese per il servizio di Cassa e bolli diversi
- 23) Spese di rappresentanza e spese varie
- 24) Spese legali



4	1.238.517 04	1.334.608 92	63.575 20	1.398.184 12
	30.000 ==	27.000 ==	3.000 ==	30.000 ==
	3.000 ==	2.000 ==	1.000 ==	3.000 ==
	1.700 ==	1.500 ==	200 ==	1.700 ==
	30.000 ==	27.000 ==	3.000 ==	30.000 ==
	5.000 ==	20.000 ==	== ==	20.000 ==
	10.000 ==	8.000 ==	2.000 ==	10.000 ==
	90.000 ==	90.000 ==	20.000 ==	110.000 ==
	3.000 ==	5.000 ==	2.000 ==	7.000 ==
	18.000 ==	27.000 ==	3.000 ==	30.000 ==
	50.000 ==	42.000 ==	8.000 ==	50.000 ==
	4.000 ==	9.000 ==	1.000 ==	10.000 ==
	5.000 ==	7.200 ==	800 ==	8.000 ==
	7.000 ==	6.300 ==	700 ==	7.000 ==
	== ==	9.000 ==	1.000 ==	10.000 ==
	15.000 ==	27.000 ==	3.000 ==	30.000 ==
	20.000 ==	15.000 ==	5.000 ==	20.000 ==
	1.530.217 04	1.657.608 92	117.275 20	1.774.884 12



705

- Spese Straordinarie -

1) Indennità di guerra al personale

2) Personale straordinario diurnista:

compensi

gratificazioni

3) Spese diverse:

avvisi a favore di credi di impugati

largizioni varie

Totale spese straordinarie

Totale spese ordinarie

Totale spese straordinarie

Rivalso di varia natura

108.000 ==	221.954 40	6.935 ==	228.889 40
126.000 ==	80.000 ==	40.000 ==	120.000 ==
19.000 ==	17.000 ==	2.000 ==	19.000 ==
4.000 ==	3.600 ==	400 ==	4.000 ==
20.000 ==	18.000 ==	2.000 ==	20.000 ==
277.000 ==	340.554 40	51.335 ==	391.889 40

Riassunto

1.530.217 04	1.657.608 92	117.275 20	1.774.884 12
277.000 ==	340.554 40	51.335 ==	391.889 40
1.807.217 04	1.998.163 32	168.610 20	2.166.773 52
	218.000 ==		
1.807.217 04	1.780.163 32	168.610 20	2.166.773 52

